

Stasera alle 21 al Teatro Vascello «Serata Kafka» In viaggio con Herlitzka tra i diamanti nascosti nella «miniera» di Kafka

Tiberia de Matteis

Il Teatro Vascello ospita alle 21 "Serata Kafka", replica unica del reading concerto liberamente tratto da "Racconti" e "Gli aforismi di Zürau" di Franz Kafka, con il raffinato e irraggiungibile Roberto Herlitzka, accompagnato dalla musica dal vivo di Alessandro Di Carlo e Adriano Di Carlo, in un evento scenico curato da Teresa Pedroni.

Nel percorso recitativo, Roberto Herlitzka sarà accompagnato dalla musica Klezmer, segno evocativo dell'appartenenza dell'autore alla cultura ebraica, interpretata dal vivo dal clarinetto del musicista Alessandro Di Carlo e dalla fisarmonica di Adriano Di Carlo. Nella scelta dei testi, tratti da "Racconti" e da "Gli Aforismi di Zürau", sono stati privilegiati

quelli ispirati alla dimensione noir, che mette in luce un Kafka acuto indagatore dei motivi della colpa e della condanna nella geografia misteriosa dell'anima umana. Si può assistere così a una carrellata di soggetti impegnati a combattere un'Autorità inconoscibile in un mondo a sua volta indecifrabile fatto di segni che continuano a sfuggire a ogni decodificazione, interrotti a tratti dai folgoranti lampi di ironia dell'autore. Si rappresenta un universo dominato dalla tensione di una sfida immane in cui i vari protagonisti rimangono a loro volta catturati e vittime del Meccanismo sovrastante.

«Ai racconti si aggiungono gli aforismi, ovvero le osservazioni brevi di Kafka su diversi argomenti» ha dichiarato Herlitzka. «Le musiche Klezmer eseguite

da un padre e da un figlio, rispettivamente al clarino e alla fisarmonica, creano una suggestione speciale che non richiama a un ebraismo folcloristico bensì alla natura di abitante del cosmo che Kafka merita. Ci sono le sue indicazioni relative alla legge o al messaggio dell'imperatore, una metafora dell'impossibilità di avere una giustizia o un'identità sicura. Si esprime anche il suo desiderio di diventare pellerossa. Come afferma Roberto Calasso nella prefazione agli aforismi, che io cito anche in scena, Kafka partoriva diamanti come se fuoriuscissero da una miniera. L'incontro con Kafka che, nel mio caso, è avvenuto da adolescente può colpire in modo inguaribile ed è una malattia che ti rende difficile usufruire di altri modi di guardare il mondo. Poi però si

guarisce quando si trovano altre modalità di leggere l'universo. Non ricordo in che ordine abbia letto "Il

processo", "Il castello" o "Le metamorfosi". Sono libri arrivati da noi in Italia nel dopoguerra poiché prima erano proibiti. Il mio immaginario di allora è rimasto davvero colpito. È stato il punto d'inizio di una serie di letture che ne sono derivate non solo sul versante surreale, che è quello che ne ha acquisito l'aspetto più facile, ma soprattutto sul piano esistenzialista che è il più tragico e il più profondo cammino di questo scrittore».

Reading-concerto

L'attore sarà accompagnato da musica Klezmer



In scena
L'attore
Roberto
Herlitzka



Autore
Frank Kafka
ha scritto
opere uniche



Peso: 26%